

Analisi del mercato 15: provvedimento conclusivo

Il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nell'ambito del nuovo quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche, su proposta dei commissari relatori Roberto Napoli ed Enzo Savarese, ha approvato la delibera conclusiva relativa all'analisi del mercato n.15 (accesso e raccolta delle chiamate nelle reti telefoniche pubbliche mobili).

Ricevuti i pareri dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato e della Commissione Europea, l'Autorità ha confermato la proposta di provvedimento sottoposta a consultazione pubblica, la quale, al termine dell'analisi di mercato e valutate le condizioni di concorrenza, non prevede l'introduzione di obblighi di natura regolamentare per alcuno degli operatori mobili presenti in Italia.

I servizi intermedi di accesso ed originazione, forniti sia da operatori GSM sia da operatori UMTS permettono ad operatori senza risorse di spettro (quali, tra gli altri, gli operatori mobili virtuali) di concorrere con gli operatori di telefonia mobile nella fornitura agli utenti finali di un insieme combinato di servizi mobili (sia voce che dati, quali ad esempio gli SMS).

Ribadito che le condizioni del mercato finale dei servizi mobili e di quello dei servizi intermedi in questione risultano sostanzialmente concorrenziali, tali cioè da non richiedere l'imposizione di obblighi regolamentari in capo agli operatori mobili, l'Autorità ha contestualmente avviato una attività di attento monitoraggio sulla evoluzione del mercato dei servizi all'ingrosso di accesso e raccolta, con particolare attenzione all'effettivo ingresso di operatori virtuali, di cui l'Autorità ha da tempo riconosciuto il positivo contributo ad una maggiore competizione nel mercato finale dei servizi mobili.

Nel dettaglio la delibera approvata relativa al mercato 15 prevede quanto segue:

Mercato 15 (Accesso e raccolta delle chiamate da rete mobile)

Nel provvedimento, l'Autorità individua un unico mercato nazionale per la fornitura congiunta dei servizi di accesso e raccolta da parte di operatori di rete mobile ad operatori sprovvisti di risorse radio, che permetta a questi ultimi di fornire agli utenti finali servizi sia vocali, sia dati (ad esempio, gli SMS).

L'Autorità, a seguito dell'analisi di mercato, ha concluso che nel mercato dell'accesso e raccolta delle chiamate sulle reti telefoniche pubbliche mobili non si riscontrano posizioni di dominanza singola e/o congiunta o alterazioni sostanziali della concorrenza. L'Autorità, pertanto, ritiene di non dover imporre alcun obbligo regolamentare in capo agli operatori di rete mobile e di confermare la situazione regolamentare vigente, che non prevede in capo a nessuno degli operatori di rete mobile specifici obblighi di accesso e controllo dei prezzi. In particolare, con riferimento all'apertura agli operatori sprovvisti di risorse radio, si ricorda che allo stato non sussiste per gli operatori mobili un obbligo a contrarre con eventuali operatori non dotati di risorse radio, tuttavia ciò non esclude la possibilità di negoziazione volontaria tra le parti, su base commerciale, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. Inoltre, l'Autorità ha avviato una attività di monitoraggio che consenta di seguire l'evoluzione in senso sempre più concorrenziale del mercato dei servizi di accesso e raccolta, ponendo particolare attenzione alle relazioni tra gli operatori infrastrutturati e quelli sprovvisti di rete (operatori virtuali), il cui ingresso – anche sul mercato italiano – produrrà senz'altro benefici in termini di riduzione dei prezzi finali.

Infine, l'Autorità individua un'ultima tipologia di servizio relativa alla fornitura all'ingrosso del servizio di originazione per consentire agli utenti mobili l'accesso a servizi erogati su numerazioni non geografiche. L'Autorità ritiene che tali servizi rappresentino uno specifico mercato, distinto dal mercato di accesso e raccolta delle chiamate nelle reti telefoniche mobili, in quanto caratterizzato da condizioni di domanda ed offerta, nonché da dinamiche concorrenziali, specifiche. L'Autorità, in sintonia con le indicazioni al riguardo della Commissione Europea, avvierà entro breve tempo uno specifico procedimento per l'originazione verso numerazioni non geografiche in applicazione della procedura di cui all'articolo 7, comma 4, della Direttiva Quadro.

Roma, 26 gennaio 2006